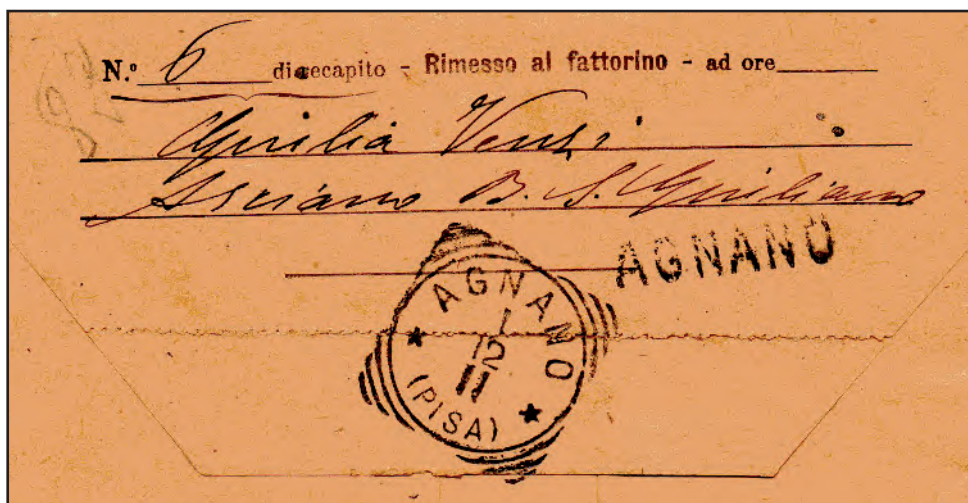


“La pagina del telegrafo”

XV

Leonardo Amorini (Aspot)

Anche in questo nuovo numero de “Il Monitore della Toscana” continua la pubblicazione dei bolli che furono in uso presso gli Uffici Postali per il servizio telegrafico. Gli uffici telegrafici presentati in questa puntata sono quelli di Agnano e Livorno. Inoltre viene pubblicata un’interessante lettera che riguarda l’apertura dell’ufficio telegrafico di Sasso.



Asciano: telegramma del 1 dicembre 1911 proveniente da Firenze. L’ufficio telegrafico della località della provincia di Pisa usò un bollo lineare stampatello diritto di mm 30x10, che veniva impresso insieme al bollo tondo riquadrato, usato come datario, sia all’interno che all’esterno dei telegrammi. (fig.1).



Livorno: busta per il servizio telegrafico Mod. 114 del 1877. Tale busta serviva per contenere i telegrammi che dovevano essere recapitati. L’ufficio telegrafico di Livorno ebbe in uso un bollo lineare stampatello diritto di mm 22x05, impresso in azzurro anche sul telegramma. (fig. 2).

Ill^{mo} Sig. Sindaco

Dimani 1° luglio
questo paese solennizzerà
la inaugurazione di questo
Ufficio Telegrafico.

A rendere più solenne tale
manifestazione, prego la
S. V. Ill^{ma} di volere inter-
venire alla cerimonia, di
tale avvenimento, nella
quale codesto Municipio
ha avuta la sua parte di
collaborazione).

Fiducioso di quanto
sopra me le professo con
rispetto e stima

Dev^{mo}

Baronini Ricettore
Poste Telegrafico di Sasso



Sasso: attualmente Sasso Pisano sempre in Provincia di Pisa. La lettera è molto interessante, perché possiamo stabilire con certezza l'inizio del servizio telegrafico nella piccola località. Infatti il 30 giugno 1908 il "Ricevitore Poste Telegrafico" (come lui si definisce) Signor Baroncini, invita il Sindaco di Castelnuovo Val di Cecina (Comune da cui dipende) per l'inaugurazione del nuovo servizio. Nella lettera si legge:

"Dimani 1° luglio questo paese solennizzerà la inaugurazione di questo Ufficio Telegrafico. A rendere più solenne tale manifestazione prego la S. V. Illustrissima di volere intervenire alla cerimonia di tale avvenimento nella quale codesto Municipio ha avuta la sua parte di collaborazione.

Fiducioso di quanto sopra le professo con rispetto e stima....."

A leggere questo invito, possiamo renderci conto di quanto fosse importante a quei tempi anche per le piccole località avere il telegrafo. Tale servizio voleva significare che era possibile collegarsi con qualsiasi luogo in pochissimo tempo, cosa impossibile anche per il pur efficace servizio della posta di quei tempi. Per quanto riguarda i bolli che questo Ufficio Telegrafico ebbe in dotazione si può certamente affermare che usò il bollo tondo riquadrato come datario, mentre non posso sapere se ebbe un bollo lineare, perché telegrammi di questa località non ne ho mai visti.